

Sgombero nei campi rom 85 le persone allontanate

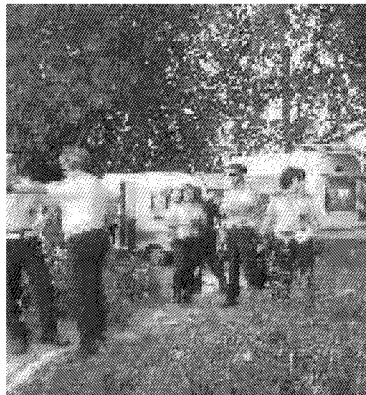
■ La polizia municipale ha sgomberato ieri nove accampamenti rom abusivi sorti lungo la gola d'Arno a Cisanello. Le operazioni, protrattesi per alcune ore e concluse senza disordini, hanno permesso la demolizione di baracche nelle quali vivevano 85 persone, tra cui 32 minori, tutte rumene.

Lo sgombero era programmato da giorni e i rom non hanno opposto resistenza, allontanandosi volontariamente dai loro alloggi di fortuna per trovare riparo altrove. Diciassette stranieri, informa il Comune, «hanno richiesto il rimpatrio volontario assistito in Romania e, avendone i requisiti, nelle prossime settimane potranno fare ritorno in patria con i mezzi della Croce Rossa usufruendo del contributo previsto dalla Società della Salute». Con questi rimpatri, pro-

segue l'amministrazione, «salirà a circa 160 il numero di coloro che, dal 2009, sono tornati a casa attraverso questo intervento».

Critica invece duramente lo sgombero l'associazione Africa Insieme: «I vigili urbani hanno agito forti di un'ordinanza analoga a quella di sgombero generalizzato promulgata nel 2008 e dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale. Nessuna soluzione di ricovero è prevista per le famiglie che abitavano il campo. Così, con una sola mossa, il sindaco Filippeschi, mandante politico di questa operazione, non solo si allinea sempre di più alla Confcommercio, che da tempo reclamava nuovi sgomberi, ma si conferma isolato nel suo agire politico e va apertamente contro il piano di accoglienza varato dalla Regione Toscana».

G.M.



I vigili durante lo sgombero

